



Area Contrattazione Sociale
Politiche della Salute

D.D.L. Senato Atto S. 2224

“Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario”

AUDIZIONE presso la Commissione Igiene e Sanità del Senato - 15 marzo 2016

La nostra Organizzazione rappresenta insieme lavoratori e pensionati utenti del Servizio Sanitario Nazionale e operatori/professionisti sanitari (dipendenti del SSN, di strutture universitarie e di ricerca, private convenzionate con il SSN medesimo), ritiene perciò doveroso pronunciarsi sul provvedimento in questione (Atto S. 2224).

Un provvedimento da noi ritenuto necessario, che finalmente colma una lacuna legislativa del nostro ordinamento e che potrebbe costituire un contributo alla tutela dei pazienti e all’operare dei professionisti impegnati nel compito delicatissimo di assicurare cure e assistenza sanitaria.

Tuttavia, pur avendo apprezzato alcune innovazioni del disegno di legge in questione in materia di responsabilità professionale, siamo fortemente preoccupati sui seguenti punti:

a) **BUONE PRATICHE - LINEE GUIDA** (articolo 5): la previsione collocata all’interno di una legge sulla responsabilità professionale rischia di assegnare un “peso legale” alle raccomandazioni previste dalle linee guida elaborate dalle società scientifiche, in contraddizione con spirito con cui sono proposte nella letteratura e nella pratica internazionale. Previsione oltretutto complicata dalla necessità di continui aggiornamenti delle linee stesse.

Ancora più preoccupante il fatto che si affidi esclusivamente alle società scientifiche l’elaborazione di Linee Guida per l’esecuzione delle prestazioni sanitarie, alle cui raccomandazioni devono attenersi i professionisti; anziché prevedere che le società scientifiche si riferiscano ad un “Autorità centrale” (quale ad esempio il Sistema nazionale linee-guida SNLG - Istituto superiore di

sanità ISS), che non può limitarsi alla mera pubblicazione di linee predisposte dalle società stesse.

Per questo chiediamo che sia assegnato al Sistema nazionale linee-guida (SNLG)/Istituto superiore di sanità (ISS) – finalmente con adeguati finanziamenti e avvalendosi di istituti di ricerca pubblici di agenzie e di centri di riferimento del SSN - un ruolo attivo a supporto delle società scientifiche. In particolare offrendo un coordinamento organizzativo, scientifico e metodologico per le società scientifiche.

Analoga preoccupazione è stata espressa da più parti, citiamo ad esempio, per le circostanziate motivazioni che condividiamo, la lettera aperta dell’AIE, l’Associazione Italiana di Epidemiologia, pubblicata sul sito dell’AIE stessa: <http://www.epiprev.it/appello-aie-senato>

- b) **ONERI OBBLIGO ASSICURAZIONE** (3° comma articolo 10): viene previsto l’obbligo di assicurazione a carico di *“ciascun esercente la professione sanitaria operante a qualunque titolo (compresi i lavoratori dipendenti) in presidi sanitari pubblici o nelle aziende del servizio sanitario nazionale o in strutture private”* con oneri a carico del professionista. Ciò rappresenta un costo ingiustamente messo ma a carico del singolo lavoratore, oltretutto iniquo stante le differenze salariali.
- c) **MISURA DELLA RIVALSA** (2° periodo, 5° comma, articolo 9): occorre prevedere che, in caso di colpa grave, la misura della rivalsa prevista per i soli professionisti sanitari (che non può superare una somma pari al triplo della retribuzione lorda annua) sia estesa a tutte le professioni di diverso profilo e ruolo coinvolte nelle attività dei servizi sanitari e sociosanitari.
- d) Infine, attenzione va posta anche alle preoccupazioni espresse da più parti circa la necessità di consentire al cittadino di poter agire effettivamente per il risarcimento dei danni, dotandolo di strumenti adeguati (es. accesso immediato alle informazioni, fascicolo sanitario elettronico, ecc).

Delegazione CGIL composta da: Stefano Cecconi CGIL nazionale, Silvino Candeloro INCA nazionale, Gianluca Mezzadri FP CGIL nazionale, Nicola Angelini FLC CGIL nazionale



Corso d'Italia, 25 - 00198 ROMA
0684761

s.cecconi@cgil.it